

LA NAZIONE FIRENZE

Giovedì
14 Maggio 2009

GIORNO E NOTTE FIRENZE LE NOSTRE PROPOSTE

Stockhausen, rintocco elettronico a «Fabbrica Europa»

TORNA A FIRENZE la musica di Karlheinz Stockhausen (nella foto), padre della musica elettronica, che si è esibito al Maggio Musicale qualche lustro fa, con due opere composte a quarant'anni l'una dall'altra. Evento unico stasera (ore 21,30) coprodotto da Fabbrica Europa e Tempo Reale, nel particolare allestimento alla Stazione Leopolda, col quale si vogliono inviare messaggi diversi. Il primo è indirizzato al pubblico, che sarà al centro di un cerchio immaginario inondato dai suoni e dalle luci di quei «Cosmic pulses» coi quali Stockhausen ha identificato la tredicesima ora nella sua ultima opera del

2007, «Klang», dedicata alle 24 ore del giorno. «Cinema per l'orecchio» prima di immergersi nella seconda parte con «Spiral», la composizione del 1968 che ha rivoluzionato il rapporto con lo spazio e i media accordando grande libertà all'interprete, il sassofonista che dialogherà coi suoni digitalizzati di una radio a onde corte da lui stesso controllati spostando degli oggetti su un tavolo sensibile. Il musicologo Franco Fabbri fornirà le chiavi di lettura dell'evento e della musica di uno dei più grandi compositori del ventesimo secolo, prima di un concerto che — secondo messaggio — vuole contribuire alla rifles-

sione sulla crisi della musica di ricerca, partendo da una città — terzo messaggio — in cui la contemporaneità è incarnata da istituzioni di respiro internazionale come Fabbrica Europa e Tempo Reale, ma anche Cango, come sottolinea Francesco Giomi, direttore dell'istituzione musicale fondata da Berio. Come rilancia Luca Dini presidente della Fondazione Fabbrica Europa annunciando una raccolta di firme per trasformare la Leopolda in un Centro permanente delle arti performative.

Emanuela Ulivi

